



Istruzione Tecnica Superiore

Il documento del gruppo di lavoro della UIL Scuola

Il 20 gennaio 2012 si è riunito a Roma il gruppo di lavoro nazionale sugli ITS. Dalla ricognizione delle diverse esperienze e sui punti di più attuale evidenza sono emerse le seguenti proposte:

Poli tecnico professionali: l'approccio metodologico per una completa filiera formativa necessita di una visione sinergica su cui vanno impegnati il sistema dell'istruzione tecnica e professionale, delle strutture della formazione professionale accreditate a livello regionale, delle strutture che operano nella leFP, dei centri di ricerca che, come definito dalla legge 40/2008, attraverso la creazione di poli tecnico professionali possano promuovere in modo stabile la collaborazione tra istruzione formazione ed impresa e sostenere la cultura tecnica e scientifica.

Personale scolastico: vanno al più presto chiarite le modalità ed i criteri di utilizzo del personale scolastico e del personale docente all'interno delle fondazioni; i criteri per l'individuazione devono essere fondati su principi di qualità e congruenza dell'esperienza professionale e culturale maturata rispetto agli obiettivi formativi definiti per ciascuna figura professionale; il servizio prestato dalle diverse tipologie di personale scolastico, se svolto per l'intero orario in ambito ITS, va riconosciuto come a tutti gli effetti prestato nella scuola.

Certeza delle risorse: Per favorire la progettazione di interventi formativi e dare continuità all'offerta è necessario avere certezza delle risorse finanziarie per la prosecuzione delle annualità formative.

Diffusione delle esperienze: Va individuata una sede, anche virtuale dove collocare, ai fini della circolarità dell'informazione, documenti, dati, buone pratiche, bandi, progetti elaborati da ciascuna fondazione, secondo il modello di diffusione già sperimentato, ad esempio per i corsi IFTS, con la piattaforma ANSAS;

Far conoscere le opportunità formative offerte dagli ITS, creando il supporto di una rete di riferimento "ambientale" autorevole;

è auspicabile la costituzione di coordinamenti nazionali di ITS afferenti a ciascuna delle aree tecnologiche di riferimento con l'obiettivo di avanzare proposte ai diversi organi di indirizzo e monitoraggio;



Istruzione Tecnica Superiore

Il documento del gruppo di lavoro della UIL Scuola – 2 -

Valore ponderale del voto: Va lasciata alle singole fondazioni l'individuazione di soluzioni che consentano di riconoscere e valorizzare il contributo dei diversi fondatori nella assunzione di decisioni inerenti la vita delle fondazioni stesse.

Il gruppo di lavoro ha fornito inoltre alcuni suggerimenti per la predisposizione delle schede di monitoraggio, richieste, con questa finalità, al direttore generale per l'istruzione Post secondaria dalla UIL. Tali osservazioni unitamente al presente documento sono restituite al direttore quale contributo per un sereno e costruttivo confronto.

Le schede per il monitoraggio e la valutazione

L' avvio di un sistema di monitoraggio sulla attività degli ITS e delle interazioni con i diversi soggetti che ad essi fanno riferimento e' elemento di qualificazione degli interventi di supporto che il ministero dell'istruzione può e deve rendere disponibili al fine di sostenere lo sviluppo di un offerta formativa post secondaria alternativa a quella universitaria e più direttamente orientata al mondo del lavoro e delle professioni. Le schede di monitoraggio vanno impostate, pertanto, secondo una modalità snella che non complichino le attività della fondazione con un approccio burocratico e consenta di evidenziare i punti di forza e/o di debolezza di ciascuna di esse, in ottica di autovalutazione delle diverse azioni e dei rispettivi esiti; da questo punto di vista può essere utile inserire in apertura delle schede una breve introduzione che chiarisca l'ottica con cui lo strumento e' stato definito, i tempi della compilazione, i criteri di analisi ed i fini della rilevazione.

Alla fine di ognuna delle sezioni in cui il questionario è suddiviso va prevista una sezione aperta in cui i compilatori possano inserire elementi conoscitivi significativi per completare la lettura e l'interpretazione dei dati forniti.

Nello specifico si segnalano:

Nella scheda anagrafica va inserita la data di attribuzione della personalità giuridica alla fondazione e la data di inizio della eventuale attività formativa.

Nella scheda sul Comitato tecnico scientifico alcune delle attività ad esso assegnate sarebbero più opportunamente da attribuire al Gruppo di Progetto, la cui importanza la UIL ha ripetutamente segnalato in quanto afferenti alla progettazione di percorsi formativi.

Nella scheda inerente il numero dei percorsi formativi attivati va inserita anche la data di avvio.



Istruzione Tecnica Superiore

Il documento del gruppo di lavoro della UIL Scuola – 3 -

Nella scheda inerente le risorse umane impegnate, ed ogni qualvolta si parli di personale va aggiunta una casella in cui si dichiarino le mansioni ricoperte all'interno della organizzazione di appartenenza di ciascuna unità di personale.

Nella scheda sulla durata di percorso formativo va richiesta la data di avvio e di conclusione delle attività d'aula.

Nella scheda sulla provenienza dei docenti va introdotta la possibilità anche per i dottori in ricerca .

La scheda riferita al personale addetto alle aule va modificata con un riferimento ad ulteriore personale, che può essere utilizzato con mansioni diverse e flessibili.

La scheda C.1 Analisi conclusiva per report finale, rappresenta uno strumento strutturato per la valutazione e l'autovalutazione dell'esperienza nella sua complessità. Questa funzione va presa in considerazione attraverso la definizione di criteri - guida condivisi dal gruppo di monitoraggio e valutazione. Questionari di valutazione complessiva dell'esperienza possono opportunamente essere sottoposti a specifiche professionalità e componenti che danno vita alla esperienza dell'ITS, a partire dalla componente studentesca.